

Mentre si intensifica la mobilitazione dei braccianti del Sele

Arrestati altri quattro caporali: sono accusati di attentati e di intimidazioni

Si tratta dei fratelli Domenico, Giovanni e Rocco Botta e del figlio di uno di loro, Vincenzo - Tutti di Siano - Avrebbero compiuto attentati intimidatori contro la ditta di trasporti Bonocore



Da un pullman di caporali scende un «carico di braccia»

Il sindacato: «La Regione deve intervenire subito»

Mentre sui caporali piovono gli arresti, si fa sempre più incalzante l'iniziativa del movimento sindacale bracciantile della piana del Sele per ottenere un intervento organico della Regione sullo spinoso problema dei trasporti nelle campagne.

Ieri mattina — c'informava il compagno D'Agostino della Federbraccianti CGIL, le segreterie regionali della categoria, CGIL, CISL e UIL hanno chiesto un incontro urgente, alla giunta regionale, così come già tempo fa avevano fatto con l'assessorato ai trasporti. Già l'altro giorno, peraltro, la mobilitazione dei braccianti in tutta la zona era stata molto forte. In tutti i comuni c'erano state assemblee assai vivaci.

Si ha peraltro notizia che l'assessore regionale, Gaetano Fasolino ha richiesto al presidente dell'associazione dei trasportatori privati Lettieri di assicurare un servizio di trasporto per i braccianti alternativo a quello monopolizzato dai caporali, ricevendone una risposta negativa. Ieri sera, presso la comu-

nità montana di Oliveto-Citra si è svolto un ulteriore incontro generale tra tutte le organizzazioni bracciantili e i comuni della zona. Nel contempo l'azione del sindacato si è esercitata anche sul delicato argomento del collocamento e dell'anagrafe della manodopera bracciantile.

Ieri mattina a Salerno i sindacati di categoria hanno di nuovo avanzato la richiesta che sia al più presto attuata la realizzazione del bacino della manodopera bracciantile nella piana del Sele.

L'istituzione dello specifico servizio è stata tra l'altro già da un paio di mesi deliberata a livello regionale ma finora non ha sortito nessun effetto concreto. Sull'argomento, una denuncia del sindacato, era già stata inoltrata allo stesso ministro Foschi.

Per ora, intanto, l'unica risposta da parte della regione dovrebbe essere la convenzione stabilita con la Sita per la linea tra il comune di Laviano e l'azienda Valsecchi. Da parte del sindacato sono state chieste comunque misure eccezionali.

SALERNO — Chiamarli caporali è forse inesatto sebbene in fin dei conti anche loro esercitano lo squallido mestiere dei «mercanti di braccia». Forse è più giusto definirli mafiosi: si tratta dei fratelli Domenico Giovanni e Rocco Botta nonché del figlio di uno di loro Vincenzo tutti di Siano. Da lungo tempo sono noti sia al comando di compagnia dei carabinieri dell'Agro nocerino-sarnese, che alla magistratura della zona. Tutti e quattro sono stati arrestati per il reato di estorsione aggravata e continuata ai danni del titolare di una importante ditta di trasporti della provincia di Salerno Antonio Bonocore. Uno di loro, Domenico Botta deve rispondere anche di reato di detenzione illegale di armi e munizioni.

Non siamo di fronte — questo è certo — a un puro e semplice fatto di cronaca nera ma i fratelli Botta sono da tempo conosciuti per la loro attività di «trasportatori». L'autorizzazione dell'assessorato ai trasporti della Regione Campania necessaria per esercitare quella profes-

sione ed in particolare per portare gli operai alle industrie conservare dell'Agro non l'hanno mai avuta. Con il sindacato che più di una volta li ha denunciati per il loro infame mestiere di sfruttatori dei lavoratori hanno avuto a che fare in innumerevoli occasioni.

L'ultima volta la mattina dell'11 settembre quando c'è stato lo sciopero nazionale indetto dalla FILIA. Uno di loro ha tentato di ammassare alcuni sindacalisti che picchiavano le strade per impedire il passaggio dei caporali lanciandosi addosso a lui col pullman.

Ora di recente gli operai che viaggiavano trasportati da loro accortisi che i fratelli Botta praticavano una tariffa dieci volte più alta di quella applicata dalle ditte trasportatrici autorizzate dalla Regione si rivolsero alla ditta Bonocore. Gli operai chiedevano che Bonocore facesse domanda per l'istituzione di un'altra linea di trasporto tra Anghi e S. Marzano sul Sarno.

Bonocore — che in un primo momento aveva accet-

tato ed aveva subito avviato le pratiche alla Regione — dovette desistere per le continue intimidazioni, le minacce di morte e quelle di fargli esplodere i suoi automezzi continuamente ripetute dai Botta, che più di una volta erano andati fino a casa sua a minacciarlo. «A Siano comandiamo noi, guai a chi non ci dà ascolto».

Così avevano ripetuto i Botta a Bonocore. I carabinieri hanno dovuto faticare per costringere il titolare della ditta di trasporto a raccontare gli episodi che gli erano accaduti. Così gli uomini del capitano Niglio hanno

raccolto un gran numero di prove contro i quattro metendoli alle strette. Forse da questo episodio si potrà risalire a tanti altri fatti poco chiari che hanno visto protagonisti i Botta in quella zona dell'Agro nocerino-sarnese tra Siano e Castel S. Giorgio. Un primo colpo al loro enorme potere era già venuto dall'allontanamento deciso — dal ministero del lavoro — della figlia di uno di loro collocatrice a Siano. La ragazza fuggiva da quell'ufficio colonna dei Botta nell'quinta di collocamento.

Fabrizio Feo

Piegato il padrone dopo dura lotta

La trattativa conquistata alla «Laminazione»

La vertenza contro il licenziamento di un operaio - Una storia di «pezzi» sbagliati

CASERTA — Per spuntarla han dovuto bloccare la fabbrica per 4 giorni. Solo così il padrone ha ammesso gli abili del duro e ha finalmente deciso di sedersi a un tavolo con i lavoratori e il sindacato per esaminare il caso di Luigi Tamburino, 29 anni, licenziato perché aveva «sbagliato» alcuni pezzi.

O meglio perché a questi addetti della azienda non aveva osato sottostare e si era rivolto al sindacato: un vero affronto per un «imprenditore» di quelli che ingannano sulla ridda di finanziamenti pubblici e abituato a dettare legge.

La vicenda — un vero spaccato sulla concezione delle relazioni sindacali che alberga in tanti ambienti imprenditoriali — prende le mosse alla vigilia delle ferie e ha assorbito i contorni di un braccio di ferro nei giorni scorsi.

Fine luglio, dunque: il Tamburino, che è addetto al controllo e alla manutenzione che trancia lamine di alluminio (la fabbrica, è la «Laminazione sottile» che si trova a San Marco, un comune a pochi chilometri da Caserta), non fa passare, non si sa come e al cerca di chiarire, dei pezzi che presenta a qualche leggero difetto.

Pronta la graduatoria dei mutui per la casa

La giunta regionale nella seduta dell'altro ieri ha approvato — nel rispetto dei termini — la graduatoria provvisoria dei richiedenti i mutui individuali di cui alla legge 23-80, che prevede l'innalzamento agevolato per costruzione ed acquisto di abitazioni per uso proprio.

Tale graduatoria sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione unitamente all'elenco degli esclusi; avverso i provvedimenti della giunta potrà essere prodotto ricorso, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione.

L'assessorato Cirillo si è impegnato ad accelerare le procedure conseguenti, al fine di conferire immediata concretezza ai finanziamenti programmati.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi sabato 20 settembre. Onomastico Eustachio (domani Martedì).

LUTTI
È morto Luigi Cascone padre del compagno Salvatore. Giungono al compagno Salvatore e alla famiglia tutte le condoglianze dei comunisti di Castellammare e della redazione dell'Unità.

È morto il compagno Antonino Pontone. Giungono al fratello compagno Silvio e alla famiglia tutte le condoglianze dei comunisti stabiesi e della redazione dell'Unità.

È deceduto il compagno Giovanni Tartaglia. Giungono alla famiglia le condoglianze della sezione «Secundigliano» e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia, Riviera di Chiaia 77, Casella postale 148, via Carducci 21, Centro, via Roma 348, Mercato-Peschio, piazza Garibaldi 11, Casella postale 148, via 71, Lorena-Vicaria, via Carbonara 83, piazza Nazionale 76, casella postale Casanova 30, corso Garibaldi 19, S. Maria, via Forca 201, via Materdei 72, Poggioreale, staz. centrale corso A. Lucii 5, Coll. Anielli, coll. Anielli 248, Vomero-Arenella, via M. Piscicelli 138, via D. Fontana 37, via Merlino 33, Poggioreale, piazza, Colonna 31, Secundigliano, corso Secundigliano 174, Soccavo, via Paolo Gramsci 76, Bagnoli, via L. Silla 65, Posillipo, via del Casale 5, Pianura, via Duca D'Aosta 13, Chiaiano-Marianella, piazza Municipio 1, Piscinella, Piscinella.

A RADIO CITTA' TUTTI I GIORNI IL «FESTIVAL»
Tutti i giorni, dalle 9 alle 19, Radio Città trasmette interviste, informazioni e commenti sul Festival de «l'Unità». Radio Città trasmette sui 96,900 e sui 102,200 MHz.

L'altra notte, in una strada del centro

Agguato a Torre Annunziata: un morto ed un ferito grave

Le due vittime si trovavano in auto - I colpi sparati da un'altra vettura Entrambi avevano precedenti penali - L'uomo ucciso lavorava alla Deriver

Arrestato il sindaco democristiano di Formicola

CASERTA — Sono scattate le manette ai polsi di Carlo Santarangelo, 59 anni, sindaco di Formicola, un piccolo centro del casertano, accusato di aver organizzato un agguato al primo cittadino di Formicola? Il Santarangelo non solo si era aggiudicato la gara di appalto — quando non era ancora sindaco — per la costruzione della scuola elementare locale ma, eletto sindaco si era deliberato un aggiornamento della spesa. Ossia aveva ritenuto che in quanto imprenditore edile fosse di lieve entità la somma sborsata come primo cittadino: da ciò la delibera, da lui approvata, con cui si aggiudicava altri 13 milioni. Una denuncia stilata da un ingegnere del posto dopo un tormentato cammino è approdata sul tavolo del giudice istruttore Ferdinando Russo il quale ha ordinato la cattura del Santarangelo.

Mortale agguato l'altra notte a Torre Annunziata: sono caduti sotto una granvuola di colpi sparati da un'auto che poi si è dileguata. Carmine Cortese, di trentotto anni, che è morto sul colpo, e Carlo Balzano di 25 anni, che è gravemente ferito, sono stati trovati in un'auto di proprietà di un'azienda di Formicola.

L'episodio si è verificato verso le 2,30, in via Agricoltori a Torre Annunziata. I due al momento dell'agguato si trovavano a bordo dell'auto di Carmine Cortese, una Peugeot alla cui guida si trovava il proprietario.

L'agguato deve essere stato improvvisò. Da un'auto sono partiti un gran numero di colpi, che sono stati indirizzati quasi tutti sulla vettura della Peugeot. La scarica mortale di pallottole ha investito Carmine Cortese, uccidendolo, ha frantumato il parabrezza e ha colpito, ferendolo gravemente, Carlo Balzano.

A scoprire il fatto è stata una pattuglia di carabinieri che ha trovato Carmine Cortese riverso nell'auto. Intanto il giovane che si trovava con lui, Carlo Balzano, era stato trasportato all'ospedale di Torre Annunziata da un'auto rimasta tuttora sconosciuta: è stato infatti abbandonato a qualche metro dall'ingresso. De-

Il pol, per le gravi ferite riportate, è stato trasportato d'urgenza al Cardarelli. Nell'auto di Carmine Cortese carabinieri hanno trovato un fucile a canna mozzata, diverse munizioni e una bomba a mano in dotazione all'esercito. Da una perquisizione, subito effettuata dai militi nell'abitazione del Cortese, in via S. Francesco di Paola 87, sono state poi trovate altre armi: un altro fucile a canna mozzata, tre pistole di calibro diverso e una «molletta».

Entrambi avevano precedenti penali: Carlo Balzano per reati contro il patrimonio, detenzione d'armi abusive e rapina. Carmine Cortese, invece, aveva precedenti per minaccia a mani armate, tentativo di violenza carnale e reati minori.

Carmine Cortese era un operaio della Deriver di Torre Annunziata, era iscritto alla Cgil e alla sezione del Pci di Torre. Da poco tempo, era stato eletto delegato nel consiglio di fabbrica. I carabinieri stanno infatti indagando per scoprire il movente dell'omicidio, anche se si escludono fin d'ora motivi politici.

Intorno al delitto circola un clima di omertà che rallenta le indagini. Finora pare però certo che a sparare siano state più persone.

A tre mesi e mezzo dalla consultazione elettorale

Caserta rimane ancora senza sindaco e giunta

Finalmente nei giorni scorsi si è tenuto il consiglio - Contrasti all'interno della Democrazia cristiana per la spartizione degli assessorati e degli incarichi

CASERTA — L'altro ieri sera finalmente, grazie al fuoco di fila di critiche riversate dai comunisti ad una Dc impantanata come mai nelle sue beghe interne il consiglio comunale di Caserta si è riunito dopo più di 3 mesi dal voto: all'ordine del giorno la convalida degli eletti e la nomina del sindaco e della giunta.

Ma non si è andati oltre il primo punto in quanto la Dc non ha esitato ad annettere davanti ad una folta massa platea — per bocca del suo gruppo — di non essere ancora «pronta» di non essere pronta a dare il suo contributo ad un'operazione di adempimento così decisivo ai fini del corretto funzionamento dell'istituto comunale causa la furibonda opposizione di spartizione degli assessorati. Nulla di fatto, dunque, e la Dc porta, insieme con il gruppo repubblicano che le ha fatto da supporto, la responsabilità di questo incredibile rinvio ad insediamento appena appena compiuto del nuovo consiglio comunale. La seduta è stata aggiornata a sabato 27 prossimo e si spera che sia la volta buona.

Le sinistre unite, Pci e Pli, hanno dato battaglia criticando duramente l'impudenza della Dc che non riesce a dare un esecutivo ad una città martoriata da innumerevoli e gravissimi

problemi (dalla crisi dello apparato industriale alla gestione del territorio) ed hanno votato contro il rinvio. E non è bastato che i deputati della Dc, come mai nelle sue beghe interne il consiglio comunale di Caserta si è riunito dopo più di 3 mesi dal voto: all'ordine del giorno la convalida degli eletti e la nomina del sindaco e della giunta.

Alcuni consiglieri della Dc — questo il succo delle contestazioni — in quanto dipendenti della costituente Dc, non hanno esitato ad annettere davanti ad una folta massa platea — per bocca del suo gruppo — di non essere ancora «pronta» di non essere pronta a dare il suo contributo ad un'operazione di adempimento così decisivo ai fini del corretto funzionamento dell'istituto comunale causa la furibonda opposizione di spartizione degli assessorati. Nulla di fatto, dunque, e la Dc porta, insieme con il gruppo repubblicano che le ha fatto da supporto, la responsabilità di questo incredibile rinvio ad insediamento appena appena compiuto del nuovo consiglio comunale. La seduta è stata aggiornata a sabato 27 prossimo e si spera che sia la volta buona.

La Dc, punta sul vivo, mirava a chiudere la questione facendo ricorso al voto palese: ma, nonostante, lo scrutinio segreto imposto dalle sinistre, la «consegna» di questo gruppo Dc veniva mantenuta e la convalida passava.

Pro Esecutivo, l'ex socialdemocratico ora dc che presiede la seduta tentava il colpo: ossia il rinvio senza passare per una discussione in aula, ma non gli riusciva e la Dc doveva rendere conto pubblicamente delle assurde motivazioni dell'aggiornamento della seduta.

Pro Esecutivo, l'ex socialdemocratico ora dc che presiede la seduta tentava il colpo: ossia il rinvio senza passare per una discussione in aula, ma non gli riusciva e la Dc doveva rendere conto pubblicamente delle assurde motivazioni dell'aggiornamento della seduta.

Pro Esecutivo, l'ex socialdemocratico ora dc che presiede la seduta tentava il colpo: ossia il rinvio senza passare per una discussione in aula, ma non gli riusciva e la Dc doveva rendere conto pubblicamente delle assurde motivazioni dell'aggiornamento della seduta.

De avellinese e tessere

ORA INTERVIENE PICCOLI PER SEDARE LA RISSA

AVELLINO — La «guerra delle tessere» tra i bastisti di De Mita e i seguaci irpini del «preambolo» (gli amici di Gerardo Bianco, capogruppo dei deputati dc, e i fanfaniani del consigliere regionale Lorenzo De Vito) registra un clamoroso sviluppo. Un inviato di Piccoli e Forlani è arrivato ieri mattina presso la sede del Comitato provinciale della Dc di Avellino ed ha sequestrato l'incarico relativo al tesseramento 1979-80.

Invece il Tamburino vuole vedersi chiaro; vuole avere una nuova certificazione se è giusto che gli venga fatto un addebito così alto (soprattutto se si tiene conto che i pezzi sbagliati sono stati comunque venduti), se è giusto che sia lui a pagare o se la causa del tutto vada ricercata altrove, nel cattivo funzionamento della macchina ad esempio.

Torna dalle ferie e si reca al sindacato. Pronto scatta il braccio di ferro che tutta la fabbrica vive come un'inghiottita incomprensibile. Con un affronto a tutti. Così si decide per il blocco ed oltretutto per la produzione.

Ma il padrone rifiuta gli incontri all'Ufficio provinciale del lavoro, non vuole nemmeno sentire parlare il sindacato. Ma i cento operai della laminazione tengono duro. Passano i giorni e non si accenna a riprendere la produzione.

Alla fine la spuntano: ma hanno dovuto impedire al padrone con un singolare sfilare (dirigenti sindacali e operai si sono seduti tutti insieme a terra) l'uscita dalla fabbrica.

Solo così il padrone ha ceduto. Il caso di Tamburino verrà discusso mercoledì prossimo. E stavolta ci sarà il sindacato.

Gino Anzalone

Mario Bologna

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
«Harold e Maude» (Ritz, Italnappoli)

TEATRI

S. CARLO
Domenica 21 settembre inaugurazione della stagione sinfonica 1980 con la Puccini sinfonica «per soli, coro e orchestra», di G. Rossini.

CINEMA OFF D'ESSAI

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19) Tel. 682.114
Uomini o no

MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.870)
Harold e Maude, con B. Cort - 5

NO KINO SPAZIO
Chiusura estiva

RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
Le turchesse, di E. Sciala - 5A

SPOT
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ARADIR (Via Pascello Claudio Tel. 377.057)
Il campo di cipolla, con J. Seaton - DR (VM 14)

ACACIA (Tel. 370.871)
Un amore la prima classe

ALCYON (Via Lomacchio 3 Tel. 496.378)
Black station, con T. Gerr - 5

AMBASCIAIORE (Via Croci 23 Tel. 683.128)
Ormai non c'è più scampo, con P. Newman - DR

ARISTON (Tel. 377.352)
La ditta, con V. Lisi - 5 (VM 18)

ARLECCHINO (Tel. 418.731)
Anzitutto verità

ANGUSTEO (Piazza Duca d'Acosta Tel. 415.361)
La ripulitura in l'occhietto al presidente

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto Tel. 619.523)
Quei due, con A. Calentano e E. Montresano - 5A

ADRIANO (Tel. 318.995)
Yoni Hero, con S. Mc Queen - 5 (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito Tel. 618.383)
Yoni Hero, con S. Mc Queen - 5 (VM 18)

AMADEO (Via Martuscello, 69 - Tel. 686.566)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi - 5A (VM 14)

AMERICA (Via The Augustin, 2 - Tel. 248.982)
Il case Paradiso, con A. Valli - DR

ARCOBALENO (Tel. 377.583)
La ripulitura in l'occhietto al presidente

ARGO (Via A. Puccio, 4 - Tel. 224.784)
Pelle di leopardo, con L. Bava - H

ASTRA (Tel. 208.478)
Macabre, di L. Bava - H

AVANTI (Via dei Giustiniani Tel. 741.92.066)
Quei due, con A. Calentano e E. Montresano - 5A

AZZALEA (Via Cassio, 23 - Tel. 619.258)
Amor profumato, con T. Ferraro - DR (VM 18)

BELLINI (Via Caste di Rova, 16 Tel. 341.223)
Chiusura estiva

BERRINI (Via Berrini, 113 - Tel. 377.189)
Feste colate, con F. F. F. CASANOVA (Corso Garibaldi Tel. 291.298)
Pelle di leopardo, con L. Bava - H

CORALLO (Piazza G. B. Vico Tel. 444.986)
Una moglie, due amici e quattro amori

DIANA (Via L. Giordano - Tel. 377.527)
Fame e gioielli, con N. Manfredi - DR

EDEN (Via C. Santolucchi Tel. 322.774)
Europa, con M. P. P. Europa (Via Piccolo Recca, 49 - Tel. 293.423)

L'assassinio di un allibratore cinese (B. Gazzara - DR (VM 18))

GLORIA - A (Via Arceciacca, 250 Tel. 291.298)
Quei due, con A. Calentano e E. Montresano - 5A

GLORIA - B (Tel. 291.298)
Una moglie, due amici e quattro amori

LUIZ (Via Nicotera, 7 - Tel. 418.231)
Una moglie, due amici e quattro amori

MICRODO (Via Armando Diaz Tel. 374.893)
La tribolata

MOBILITÀ (Via 14)
POZZILLI (Via Poellina 66 Tel. 76.94.741)

ALTRE VISIONI

ITALIANI (Tel. 61285)
Harold e Maude, con B. Cort - 5

MAESTRO (Via Mammolico, 24 Tel. 752.643)
Serenissima, con M. Merola - DR

MOBILITÀ (Via Caltana DR (VM 18))
Te amo te amo, con D. Del Prete - DR

PIRELLA (Tel. 750.988)
Pelle di leopardo, con T. Gerr - 5

LA PERLA (Tel. 760.17.12)
L'ultimo, di D. Argento - DR (VM 14)

POZZILLI (Via Poellina 66 Tel. 76.94.741)

ARCI-FIANNA
Re 21: Cortile S. Gaetano - Ricordi di Sergio Bruni

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE PIANURA (Villaggio Italcantieri) Ore 20 Concerto rock e Nuovo teandean, con Roberto Forenza e Shawn Phillips.

SUCCESSO AI CINEMA

Santa Lucia - Acacia

GALLIANO JUSO presenta
STEFANA SANDRELLI
LARA WENDEL
KLAUS LOWITSCHE
VITTORIO MEZZOGIORNO

SALVATORE SAMPERI
ENRICO MONTESANO KRISTEL
SYLVIA

UN amore in prima classe

FILM PER TUTTI
Orari: 16,30 - 18,20 - 20,20 - 22,30

ALBERTO MORAVIA
GIANNI BARCELLONI
distributore CINEMASTER

METROPOLITAN

LEONE D'ORO

Mostra Internazionale del Cinema Venezia '80

"Metti il mondo, tutto intero, in due ore di gran spettacolo... E' uno splendido film..."

LA REPUBBLICA

UNA NOTTE D'ESTATE (Gloria)

Un film di JOHN CASSAVETES

UN FILM PER TUTTI - Spett.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI

AUGUSTEO - ARCOBALENO CORSO

La Ripulitura in l'occhietto al presidente

MOLTI VI PROMETTONO ALLEGRIA, MA SOLO LA RIPENTENTE... VE LA DA'